



Parmigianino  
e il manierismo europeo

Il quotidiano l'Unità  
è stato fondato da Antonio Gramsci  
il 12 febbraio 1924

# l'Unità



Parma  
Galleria Nazionale  
8 febbraio  
18 maggio 2003



anno 80 n.120 | sabato 3 maggio 2003

euro 0,90

l'Unità + libro "Giorni di storia - lavorare stanca" € 4,00;  
l'Unità + libro "Giorni di storia - banditi" € 4,00;  
l'Unità + libro "In ordine pubblico" € 4,00;

www.unita.it

ARRETRATI EURO 1,80  
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%  
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

«Adesso la situazione si fa seria, non tanto per Berlusconi quanto per l'Italia. Infatti il primo ministro ha



denunciato "il pericolo dei giudici che, attraverso le condanne, decidono chi deve governare".

Questo non è il primo attacco ai giudici. Ma è il più grave». The Economist, 3 maggio, pag. 29

## Il «golpe» di Berlusconi contro Ciampi

Al Quirinale che invita a rispettare le sentenze il premier risponde attaccando i «giudici criminali». Il governo deciso a far approvare subito l'immunità parlamentare. I Ds: ci opporremo fermamente

### ASSALTO AL QUADRILATERO

Antonio Padellaro

C'è chi descrive Silvio Berlusconi come un uomo disperato, responsabile di un «atto apertamente eversivo», l'aggressione ai giudici definiti golpisti, proprio per «la disperazione che lo stringe alla gola» (Ezio Mauro, *La Repubblica*). Altri (Sergio Romano, *Il Corriere della Sera*) scrivono che il presidente del Consiglio «ha dichiarato guerra alla magistratura», una guerra «pericolosa per il Paese».

SEGUE A PAGINA 32



È lo scontro istituzionale più aspro del settennato. È la prima volta che il Quirinale di Carlo Azeglio Ciampi s'impegna in un «botta e risposta» con il Palazzo Chigi di Silvio Berlusconi. Il presidente intima: «Le sentenze vanno rispettate». E impugna la Costituzione. Il premier ribatte parlando di «criminalità giudiziaria».

VASILE COLLINI ALLE PAGINE 2 e 3

### DICO GRAZIE AI GIUDICI

Nando Dalla Chiesa

Ma qualcuno gli ha detto grazie? Grazie ai tre giudici, intendo. I tre dell'Imi-Sir, nome e cognome Paolo Carfi, Luisa Balzarotti, Enrico Consolandi. I tre giudici insultati e attaccati senza ritegno per anni e sempre più negli ultimi mesi, in una sequenza impressionante, da mozzare il fiato anche a chi abbia il più modesto senso delle istituzioni. Non «grazie» per la sentenza che hanno emesso, nel merito della quale non vogliamo entrare.

SEGUE A PAGINA 32

### Primo Maggio



Primo Maggio a San Giovanni

Riccardo De Luca

### UN'ALTRA ITALIA È POSSIBILE

Toni Jop

«S e c'è una guerra di cui vorrei parlare è quella che il nostro governo sta dichiarando in questo momento alla magistratura italiana». Qualcuno ora si arrabbia con Meg, la cantante dei 99 Posse, e con Silvestri che ha pronunciato queste parole non al bar o in cucina ma di fronte al milione di San Giovanni e alle telecamere.

SEGUE A PAGINA 8

### Referendum/1

### IL SÌ NON È LA NOSTRA BATTAGLIA

Giuseppe Casadio

Solo un astratto tatticismo politista, cioè una sostanziale indifferenza al merito delle questioni davvero in gioco, può indurre a considerare reciprocamente utili e funzionali l'uno all'altra il sostegno al referendum che si svolgerà il 15 giugno prossimo e la strategia di riforma legislativa lanciata dalla Cgil per estendere diritti e tutele all'intero universo del lavoro.

Non faccio processi alle intenzioni di coloro che promossero l'iniziativa referendaria né mi sfugge il valore simbolico di cui si carica l'appuntamento con le urne (in verità enfatizzato dalla dilagante approssimazione che caratterizza molta parte del dibattito in merito); intendo dire che ciò non basta, non dovrebbe bastare, a determinare le scelte di una grande organizzazione come la Cgil, la cui responsabilità verso le lavoratrici e i lavoratori in carne ed ossa e la loro condizione materiale andrà esercitata anche dal 16 giugno in poi.

SEGUE A PAGINA 33

### Referendum/2

### EPPURE NON HO DUBBI

Gianni Vattimo

Non potendo fare niente, o quasi, in questo clima politico decisamente crepuscolare - giacché anche le nostre migliori battaglie parlamentari sono destinate al fallimento, e le manifestazioni hanno sfatato (almeno, a sentire Francesco Merlo); e il referendum non parliamone - cosa ci resta?

SEGUE A PAGINA 33

### L'appello

Giugni, Trentin Carniti, Sylos Labini  
«Astenersi è la scelta più coerente»

FANTOZZI A PAGINA 6

## Andreotti assolto e prescritto a Palermo

Confermata in appello la sentenza di primo grado. «Io credo nella giustizia»

Saverio Lodato

PALERMO Erano le 18 in punto del 2 maggio 2003: San Cesare. E sarebbe troppo facile dire ora che è stato restituito a Cesare quel che era di Cesare.

Esplose di gioia, e ci scappa pure qualche lacrima, Giulia Bongiorno, la giovanissima penalista che si è caricata sulle spalle in questi anni

una croce professionale niente male.

È lei a dare notizia al suo assistito, Giulio Andreotti, facendo volteggiare il cellulare come un machete: «Presidente, presidente è stato assolto... assolto, assolto, ha capito bene... A-SSOL-TO...», mentre è ancora in corso la lettura del dispositivo.

SEGUE A PAGINA 5

### Fassino

«Portella della Ginestra ha segnato la lotta per lavoro e legalità»

ANDRIOLO A PAGINA 6

### Blair

I laburisti perdono le amministrative  
Premiato il partito del no alla guerra

BERNABEI A PAGINA 14

### Strage in Sicilia

Acicastello: psicopatico uccide il sindaco e altre quattro persone, poi si toglie la vita

DALL'INVIATO Enrico Fierro

ACICASTELLO (Catania) La giornata del rancore, della rabbia e della violenza di Pippo 'u schiattatu, Pippo il pazzo, è iniziata al bar di Mario davanti a un caffè ed è finita sulla panca di legno di un santuario con un colpo in testa, uno solo come aveva visto fare ne «Il cacciatore», quel film che conservava in casa come una preziosa reliquia e che aveva visto e rivisto decine di volte. Un colpo solo calibro 9.17. In mezzo cinque

morti, un ferito, il terrore sulla placida Riviera dei Ciclopi. La morte, i lutti, la paura ad Acicastello. Senza perché, o forse con troppi perché che in molti in paese non riusciranno mai a spiegare.

Sono da poco passate le dieci del mattino, quando Giuseppe Liotta, 32 anni, da sempre precario al Comune, lascia casa sua, una villetta a due piani e il terrazzo che domina l'intero panorama.

SEGUE A PAGINA 11

### Iraq

## HAMMURABI RISPONDE A RUMSFELD

Ariel Dorfman

Dal regno dei morti l'emminente re Hammurabi che rese grande il nome di Babilonia ha qualcosa da dire a Donald Rumsfeld

Mi mordo la lingua e cerco di non maledirli/ Mi mordo la lingua e cerco di non augurarli/ Quello che hai inflitto a me e ai miei/ La mia voce che ordinava le leggi/ Che dovevano essere incise affinché tutti vedessero e sentissero/ Orfani e vedove/ No no non maledirli mi dicono/ Dicono ad Hammurabi il re protettore/ Coloro che mi accompagnano nel buio verde della morte/ Non è quello che facciamo nel buio verde della morte/ Il mio codice/ Anche gli schiavi avevano diritti.

SEGUE A PAGINA 33

### fronte del video Tribunale speciale

Maria Novella Oppo

E ora, povera Rai? Abbiamo ancora negli occhi la performance di Previti a «Porta a Porta», dove svolgeva funzione di accusatore, corte d'appello e anche Cassazione. Nonché di perseguitato politico, in difesa del quale il presidente del Consiglio dichiarava guerra alla magistratura e quindi al presidente del Consiglio superiore della magistratura, Azeglio Ciampi. Ma a sanare questa enorme ferita istituzionale ci penserà (speriamo) la politica, mentre noi ci chiediamo chi sanerà il piccolo problema della Rai. Chi governa ora l'azienda, condannata a sicuro declino editoriale e commerciale fino a quando Berlusconi governa l'Italia? Resta solo l'autorità di Bruno Vespa, che, nonostante il parere contrario della presidente Annunziata e della Commissione di vigilanza, ha allestito un tribunale speciale televisivo senza controparte e senza vergogna. Vespa ha sostenuto che il veto avrebbe avuto valore prima della sentenza, ma non dopo. E questo per par condicio con tutti gli altri imputati eccellenti che in passato hanno rifatto i loro processi a «Porta a Porta» senza l'impiccio di giudici e prove. Dunque, secondo Vespa, le sue imprese precedenti giustificano quelle a venire.

### Turchia



Cento scolari uccisi dal sisma: proteste per i soccorsi a rilento la polizia spara

SACCHETTI A PAGINA 16

### Cina



Affonda sottomarino settanta morti  
Mistero sui superstiti

BERTINETTO A PAGINA 16

GIORNI DI STORIA  
**dai campi e dalle officine**

Una storia per immagini dell'Italia del lavoro dal dopoguerra a oggi; i protagonisti e i luoghi del cambiamento, dal conflitto sociale al movimento operaio e sindacale, ai mutamenti della vita e della politica.

In edicola con l'Unità a euro 3,10 in più

**lavorare stanca**

GIORNI DI STORIA 5

**l'Unità**